

il donatore di sangue



Periodico a cura dell'AVIS COMUNALE di Como - Via Fornace, 1 - Registrazione Tribunale di Como n. 104 del 22-2-1960
Anno LX n. 1 - 2024 Poste Italiane S.p.A. Sp. abb. post. - D.L. 353/2003 (Conv. in L.27/02/2004) art. 1 comma 2 DCB Como



L'ORGOGGIO DELLA DONAZIONE LA GRATITUDINE PER IL SISTEMA DI RACCOLTA DEL SANGUE

Nel corso del 2023 da poco concluso ho letto e visto sui giornali e in televisione molte, anzi troppe, notizie che mi hanno ricordato l'importanza che la donazione di sangue ha ancora oggi, e quanta ne avrà anche negli anni a venire. Per fortuna si è trattato di notizie lontane dalla mia vita quotidiana, ma la distanza da loro spero non diventi per me come un blando anestetico che fa scivolare via quelle notizie senza che ne venga troppo colpito, facendomi voltare pagina o cambiare canale alla ricerca di qualcosa d'altro di interessante.

Mi riferisco anzitutto alle guerre in Israele e in Ucraina, e ai terremoti in Marocco e in Turchia. Eventi drammatici e catastrofici che hanno causato e continuano a

provocare (oltre a distruzione e morte) migliaia di feriti, i quali hanno avuto (o, purtroppo, avrebbero avuto) bisogno di trasfusioni di sangue.

Una notizia mi ha particolarmente colpito: in Israele, l'edificio tra i più fortificati e difesi da ogni tipo di minaccia (anche nucleare, batteriologica e chimica) è la Banca del sangue, destinata a conservare quella che viene considerata a buon diritto una "riserva strategica": il sangue, appunto, che non potendo ancora essere prodotto industrialmente, deve essere raccolto con le donazioni da parte dei civili e dei militari, conservato e, infine, ben protetto.

Dall'altro lato del confine (e senza prendere da parte mia, almeno su questo giornale, alcuna posizione sulla guerra

in corso), ho immaginato il dramma di uomini, donne e bambini nella striscia di Gaza che, sicuramente bisognosi di trasfusioni, non avranno avuto sacche di sangue disponibili o ne avranno avute pochissime rispetto alle esigenze (provo compassione nel pensare al dramma dei sanitari costretti a scegliere chi trasfondere e, dunque, salvare); come ho immaginato gravemente compromessa – se non del tutto saltata – l'organizzazione di raccolta e lavorazione del sangue.

E, ancora, ho visto le immagini della guerra in Ucraina, fatta di trincee e di soldati che si affrontano andando all'assalto delle postazioni nemiche: immagini che si collegano subito alle sanguinose guerre del Novecento che credevo appartenere definitivamente ad un'altra epoca. Chissà allora, in Ucraina, quale sarà la domanda di sangue per supportare i soldati (ma anche i civili) feriti e sottoposti a interventi chirurgici.

Ma di tanto sangue avranno avuto bisogno anche le popolazioni martoriate della Turchia e della Siria e quelle del Marocco colpite da devastanti terremoti a febbraio e settembre dello scorso anno. Essendo state interessate anche zone rurali, povere e difficilmente accessibili, intuisco a fatica di quanto sangue abbiano avuto bisogno e di quanto poco ne abbiano avuto a disposizione.

Ed allora, tornando nella mia tranquilla Como, senza aver mai dovuto vivere esperienze come quelle a cui ho fatto riferimento, sono grato (oltre che della pace e dello stato di benessere di cui godo) al nostro Servizio Sanitario Nazionale ed a tutte le associazioni di volontariato (in primis, ovviamente, le AVIS di ogni comune e regione



italiani) che da tanto tempo e con collaudata organizzazione coordinano e gestiscono la raccolta di sangue. Infine, provo personalmente, e invito ciascuno di voi a provare, un piccolo sentimento di orgoglio per ogni gesto di donazione volontaria, libera e anonima di sangue che periodicamente e con costanza facciamo a beneficio di tutti, senza distinzione di genere, etnia,

lingua, nazionalità, religione e ideologia politica: un gesto, insomma, di assoluta gratuità.
Buon anno insieme.

Il presidente di Avis Como
MARIO BOTTA

AVIS COMO IN VISITA

AL CENTRO TRASFUSIONALE DELL'OSPEDALE VALDUCE DI COMO

Martedì 19 dicembre 2023, una rappresentanza di Avis Comunale Como composta dal Presidente Mario Botta e da Francesca e Simona della segreteria è stata in visita al sesto piano dell'ospedale Valduce, presso il Centro trasfusionale che, nel corso del 2023, ha raccolto 4.170 sacche di sangue intero e 1.300 di plasma.

Ad accogliere i rappresentanti dell'associazione non c'era il dottor Umberto Vaghi (in ferie), responsabile del Centro trasfusionale e medico molto apprezzato dai donatori (e del quale pubblichiamo una foto), ma il dottor Maurizio Brunati, altro storico medico del servizio, da qualche anno direttore del laboratorio analisi. Immane la infermiere Lori, Daniela e Marika, coordinate dalla capo sala Martina



Boccardo, e Rita, da anni il primo volto sorridente che accoglie ogni mattina chi viene a donare.

Con tutti loro è stata scattata una foto nella sala delle plasmateresi, con la nostra bellissima città a fare da sfondo. L'ambiente familiare del Valduce, che nulla toglie alla professionalità del personale che vi lavora, è da sempre riconosciuto

ed apprezzato soprattutto dai donatori che risiedono nella convalescenza, i quali non possono non gradire anche le brioches fresche che tutte le mattine alcune pasticcerie di Como (e non solo; a queste ultime va il nostro sentito ringraziamento) donano al Centro trasfusionale, contribuendo così a rinvigorire i donatori appena "salassati".

**il donatore
di sangue** 

Il Donatore di sangue
Notiziario Periodico Trimestrale
a cura dell'Avis Como

Reg. Tribunale di Como n.104 del
22/02/1960

Direttore Responsabile: Alberto Gaffuri
Redazione: Elena Cantaluppi, Paul Frampì,
Valentina Giudici, Simona Marelli

Tipografia: Ingraph s.r.l. - Seregno (MI)

Sommario

AVIS COMO IN VISITA AL VALDUCE	PAG. 2
ASSEMBLEA 2024	PAG. 3
OBIETTIVO PLASMAFERESI 2024	PAG. 4
ARXIVAR: TUTTI GLI ESAMI DEI DONATORI IN UN CLICK	PAG. 5
A UGGIATE TREVANO 1 EURO PER UN SORRISO	PAG. 6
AVIS COMO ALLA MEZZA MARATONA DI COMO	PAG. 7
DREZZO: A PRANZO CON AVIS UGGIATE TREVANO	PAG. 8

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA ASSOCIATI 2024

ORDINE DEL GIORNO

1. Insediamento dell'Ufficio di Presidenza
2. Relazione del Segretario
3. Relazione delle attività del Consiglio Direttivo 2023
4. Esposizione Relazione del Tesoriere e Bilancio Consuntivo 2023
5. Relazione del Revisore legale e Organo di Controllo
6. Relazione del Direttore sanitario
7. Dibattito ed interventi
8. votazione della Relazione del Consiglio Direttivo 2023
9. votazione della Relazione Economica e del Bilancio Consuntivo 2023
10. Esposizione e votazione Bilancio Preventivo 2024
11. Nomina Delegati alle Assemblee Provinciale, Regionale, Nazionale
12. Rinnovo Revisore legale e Organo di Controllo
13. Comunicazioni del Presidente, varie ed eventuali

23 FEBBRAIO 2024 - Como, via Fornace n. 1
ore 23:00, prima convocazione

24 FEBBRAIO 2024 - Como, via Fornace n. 1
ore 15:00, seconda convocazione



OBIETTIVO PLASMAFERESI: AUMENTARE IL VOLUME SI PUÒ, GIÀ NEL 2024

Per molti settori il mese di dicembre è il momento di verifica delle attività svolte durante l'anno. E così anche per il mondo trasfusionale vanno fatte alcune considerazioni. Non abbiamo ancora i dati precisi ma possiamo già valutare che l'anno in corso ha visto, non solo a Como, un buon numero di aspiranti donatori, avvantaggiato anche dalle tante campagne pubblicitarie e dagli interventi di noti personaggi dello spettacolo. Certo le preoccupazioni, già espresse più volte in passato, sul fatto che negli anni comunque il numero di donatori è in calo, ci sono sempre ma per il momento il sistema tiene, anzi è ormai consolidata l'autosufficienza nazionale per le scorte di sangue intero, anche per il miglioramento delle tecniche chirurgiche e delle terapie in generale che hanno portato negli ultimi anni ad un più razionale utilizzo della risorsa sangue.

Tutto bene dunque? Beh, non proprio. L'altra faccia della medaglia è la carenza di plasma per l'insufficiente numero di plasmaderivati produttivi. Parliamone, dunque. La plasmaderivati è una procedura altrettanto importante rispetto alla donazione di sangue intero perché in questo caso l'autosufficienza è ancora a livelli del 60-70 % rispetto alle necessità. Il plasma raccolto dai nostri donatori e lavorato dalle industrie farmaceutiche secondo convenzioni stabilite dal Ministero della Sanità permette la produzione di plasmaderivati raccolti secondo le ferree leggi del nostro Sistema Trasfusionale e non costringendo i nostri ospedali ad acquistare prodotti sul mercato internazionale più costosi e non sempre al massimo della sicurezza.

Il Centro Nazionale Sangue segue un monitoraggio mensile del plasma inviato alle aziende convenzionate per la produzione di medicinali plasmaderivati



e, per esempio, nel mese di ottobre 2023 a fronte di un +6,3 % in Italia rispetto al 2022 (già un po' scarsino) la Lombardia evidenzia solo un +2,4%. Per quanto riguarda AVIS Como la situazione è migliore: se valutiamo tutto l'anno 2023 rispetto al 2022, i donatori inviati dalla nostra sede agli Ospedali per la procedura di plasmaderivati hanno permesso un aumento di circa il 18%. Dati che peraltro hanno grande possibilità di miglioramento.

La plasmaderivati è un prelievo effettuato tramite un'apparecchiatura (separatore cellulare) che immediatamente separa la parte corpuscolata del sangue (essenzialmente globuli rossi e piastrine) dalla componente liquida (plasma) che viene raccolta in una sacca di circa 600-700 ml. Tutto ciò che non viene raccolto viene reinfuso al donatore. Il volume di liquido che si perde con la donazione viene ricostituito grazie a meccanismi naturali di recupero, l'infusione di soluzione fisiologica e l'assunzione di liquidi. Il plasma è composto prevalentemente da acqua

(circa per il 92%,) mentre il restante 8% è costituito da numerose proteine, tra cui i fattori della coagulazione, e altre molecole quali ad esempio sali minerali. La donazione di plasma riveste un ruolo fondamentale nella cura di molte patologie croniche anche rare.

Molti disordini genetici possono essere trattati solo attraverso la somministrazione di plasma o sostanze da esso estratte quali appunto i Fattori della Coagulazione (indicati nel trattamento dell'emofilia e di altre malattie emorragiche congenite) e le Immunoglobuline (utilizzate per il trattamento delle immunodeficienze primitive e in molti disordini neurologici ma anche come immunoglobuline antitetano, antiepatite, anti Rh); i deficit congeniti di alfa 1 antitripsina, antitrombina, C1 inibitore, plasminogeno sono altri esempi di patologie rare che beneficiano di questi medicinali. Diamoci dunque da fare tra Ospedali, Avis e tutti i donatori per raggiungere gli obiettivi prefissati di autosufficienza nazionale.

ARXIVAR: TUTTI GLI ESAMI DEI DONATORI A PORTATA DI UN CLICK

A partire dallo scorso anno è attivo il sistema di archiviazione dei referti-esami di tutti i nostri donatori; il link e le credenziali di accesso al portale Arxivar sono stati inviati per e-mail: chi non li avesse ricevuti verifichi anzitutto nella casella di posta indesiderata.

Allegate alla medesima e-mail ci sono anche le istruzioni per scaricare i referti e l'informativa privacy.

Il nuovo portale vuole venire incontro alle esigenze dei donatori che non devono così passare più dalla sede per il ritiro degli esami; non solo, ma un'e-mail

avvisa ciascuno della disponibilità dei nuovi referti (di regola, quindici giorni dopo la donazione).

La documentazione messa a disposizione attraverso Arxivar è diversa da quella che è possibile trovare nel fascicolo sanitario elettronico: infatti, i referti veicolati da Avis Como contengono anche eventuali osservazioni da parte del Centro trasfusionale (es. assunzione di ferro, di altri farmaci o altre indicazioni), e i risultati degli esami sierologici (es. epatiti e Hiv). È per questo che è molto importante prendere visione, ogni volta, dei nuovi esami pubblicati. In ogni caso, qualora vi siano segnalazioni di anomalie gravi o comunque importanti, la direzione sanitaria e la segreteria contatteranno sempre telefonicamente il donatore interessato.

Infine, all'indirizzo di poste elettronica dedicato

✉ esami@aviscomunalecomo.it

è possibile scrivere chiedendo di essere contattati per risolvere eventuali problematiche tecniche.



L'AVIS UGGIATE TREVANO ALLA CAMPESTRE DI COLVERDE

Lo scorso 19 novembre circa 700 atleti, in particolare ragazzi, hanno partecipato alla campestre che si è disputata a Colverde e valida come IV prova del Trofeo Lanfritto Maggioni. Il Gruppo Avis di Uggiate Trevano (e i suoi encomiabili volontari) era presente con un punto informativo.

La corsa ha anche assegnato il titolo di campione provinciale di staffette campestre. A organizzare la Lieto Colle; in palio la seconda edizione del Memorial Renzo e Rino Barella.

A UGGIATE TREVANO, 1 EURO PER UN SORRISO

C'è stato anche il Gruppo Avis di Uggiate Trevano tra i partecipanti a "Un euro per un sorriso", la manifestazione promossa lo scorso 9 luglio dalle associazioni del paese in collaborazione con l'amministrazione comunale per raccogliere fondi a sostegno del "Ponte del Sorriso". Quest'ultimo si occuperà di attrezzare un letto operatorio traumatologico in memoria di Margherita Rosa al fine di garantire un futuro migliore ai bambini con problemi motori. Quest'attrezzatura, infatti, consente



di eseguire nel reparto di ortopedia pediatrica interventi impegnativi, con particolare attenzione alle malformazioni congenite all'apparato osseo muscolare.



IAVARONE VINCE LA MEZZA DI MONZA CON LA MAGLIA AVIS

Un'atleta del Lieto Colle, Elisabetta Iavarone, con maglia Avis Uggiate Trevano, vince la mezza maratona a Monza del 22 ottobre scorso.

AVIS COMO ALLA MEZZA MARATONA DI COMO

Avis Como è stata contattata da Ail (Associazione Italiana contro le Leucemie Linfomi e Mieloma) per condividere il banchetto durante la Mezza Maratona di Como che, organizzata da Aries, si è tenuta in città lo scorso 3 dicembre.



LE PREMIAZIONI DI AVIS VALMOREA

L'Avis Valmorea ha premiato i suoi donatori. Tra essi, con più di 120 donazioni, c'è stata anche la presidente del Gruppo Carmen Broggi. A tutti i volontari il più vivo ringraziamento del "Donatore di sangue".



DREZZO: A PRANZO CON AVIS UGGIATE TREVANO

Fedeli a un'ormai collaudata tradizione, il parco solare di Drezzo, nel Comune di Colverde, ha ospitato lo scorso 28 maggio il consueto Pranzo Avis proposto dal gruppo di Uggiate Trevano. Un centinaio i pasti consumati nel corso dell'iniziativa, che è stata possibile grazie alla collaborazione del Gruppo Alpini di Uggiate Trevano. In mattinata, peraltro, s'è tenuta una passeggiata nel Parco della Spina Verde. A seguire, sono stati premiati gli studenti delle scuole secondarie di primo grado di Uggiate Trevano che hanno realizzato durante le ore in classe alcuni disegni dedicati al tema della donazione del sangue. I più meritevoli sono stati stampati sulle pagine del diario scolastico 2023-2024.



anagrafe

DECESSI

ANDREA AGOLINI, ex donatore
La **MAMMA** del donatore Virginio Vassanelli
FRANCESCO, figlio dei donatori Rita Ostinelli
e Andrea Casari
Il **PAPÀ** della donatrice Aurora Braga
SIMONE, fratello dei donatori Carmine
e Alessandro Salvati
GUIDO, papà del donatore Riccardo Andriolo
RAFFAELE MALINVERNO, ex donatore
GIOVANNI ALBRIZZI, ex donatore, attivo
nel gruppo della Valmorea
BANFI UMBERTO, donatore

NASCITE

FRANCESCO E PIETRO,
figli di Valentina Giudici,
donatrice e Vice Presidente Avis
Como, e di Marco Quadranti,
donatore

